

## L'accordo fra Italia e Albania è stato già firmato a Durazzo

ROMA—Ulteriori dispacci da Vallona annunziano che l'accordo concluso fra i rappresentanti italiani ed i rappresentanti del governo provvisorio albanese, è stato già firmato a Durazzo.

Era stata prescelta prima la giornata di giovedì, cinque corrente, per la firma dell'accordo, poi essendosi compiute tutte le formalità con maggiore sollecitudine di quanto si prevedeva, si è ritenuto preferibile firmare subito l'accordo senza ulteriori indugi.

Per evitare ulteriori malintesi l'Italia ha accettato un'altra pretesa degli albanesi ed ha rinunciato all'occupazione ed alla fortificazione dei Capi Linguetta a Tre Forti.

ROMA—Un dispaccio da Valona annunzia che giovedì, sarà con quasi certezza, firmato l'accordo fra Italia, ed Albania.

Il dispaccio aggiunge che le trattative fra il Governo Italiano e quello albanese, iniziate prime dal barone Carlo Aliotti e poi proseguite dal Ministro plenipotenziario Gaetano Manzoni hanno avuto un soddisfacente risultato.

In base all'accordo raggiunto l'Italia terrà il comando virtuale della Base Navale di Valona.

Il dispaccio dice che Italiani ed Albanesi si sono virtualmente accordati e che tutta lascia precedere che l'accordo sarà firmato, salvo nuove complicazioni e sorprese, giovedì, secondo è stato stabilito.

Il Ministro Plenipotenziario Manzoni è già arrivato a Durazzo per prendere accordi definitivi con i rappresentanti del governo provvisorio albanese.

In base all'accordo raggiunto l'Italia terrà l'Isola di Sasseno che si trova quasi all'ingresso della Baia di Valona e che ne domina l'entrata dalla parte nord-ovest.

L'Italia, avrà pure il diritto di erigere fortificazioni sul Capo Linguetta, il quale domina l'ingresso della Baia di Valona dalla parte opposta della Baia di fronte a Sasseno.

L'Italia, se lo riterrà opportuno, potrà anche costruire fortificazioni sul Capo The Forti.

Oltre siffatti diritti l'Italia avrà pure il diritto di poter costruire sulla terraferma, nel distretto di Valona, dei grandi magazzini per depositi.

Così in base a siffatte condizioni Valona diventa e rimane una Base Navale Italiana, fortificata e difesa da cannoni italiani.

### DE PALMA CITTADINO AMERICANO

NEW YORK—A Raffaele De Palma, il campione di corse d'automobile, fu conferita ieri la cittadinanza americana dal giudice federale Louis Garvin, in Brooklyn. De Palma emigrò in America decenne, insieme con la famiglia. Suo padre fece la dichiarazione d'intenzione, ma non si curò di ottenere la carta di cittadinanza.

Il campione dell'automobilismo credette per lungo tempo d'essere divenuto cittadino degli Stati Uniti in virtù della dichiarazione del padre, e si affrettò a recarsi in Corte come fu avvertito dell'errore.

Egli vive al no. 545, est. terza strada, Brooklyn.

### Concessioni economiche e vantaggi reciproci

Tra le due nazioni sono stati inoltre conclusi altri vantaggiosi e reciproci accordi economici.

L'Italia ha avuto inoltre delle speciali concessioni per lo sviluppo e lo sfruttamento delle ricchezze minerarie esistenti in Albania. Si prevede che, in base a tali concessioni, grandi capitali italiani saranno investiti in Albania per sviluppare tutta quella vasta regione, dal punto di vista agricolo commerciale ed industriale.

Speciali clausole militari stabiliscono anche il numero del quantitativo delle truppe albanesi e delle località dove si terranno le guarnigioni ed i depositi militari.

L'accordo stabilisce anche l'integrità territoriale e l'indipendenza dell'Albania.

Nei circoli politici della Capitale si trova l'accordo soddisfacente e sono molto lodati i due inviati Aliotti e Manzoni per l'opera da essi spiegata nelle difficili trattative.

### L'ITALIA NON CEDERÀ IL DODECANNESO

ROMA, 31 Luglio—Il "Tempo" assicura che l'On. Giolitti, benché disposto ad accogliere la proposta della Francia e Inghilterra di rinviare la soluzione della questione del Dodecanneso, è per altro fermamente deciso a non fare alcuna rinuncia finché la Grecia non avrà rispettato alla lettera l'impegno di limitare la propria occupazione nell'Asia Minore in cambio della restituzione delle isole.

### LE TRUPE ITALIANE PRONTE A RESPINGERE GLI ATTACCHI ALBANESI

ROMA—Telegrafano da Valona Le truppe italiane sono pronte a respingere qualsiasi disperato attacco da parte delle forze albanesi. Un conflitto è atteso da un momento all'altro.

Il morale delle truppe è alta contrariamente alle aspettative degli anarchici, i quali hanno cercato e cercano di demoralizzare lo spirito dei soldati con la loro nefasta propaganda.

### VALONA E' SEMPRE IN POTERE DELLE TRUPE ITALIANE

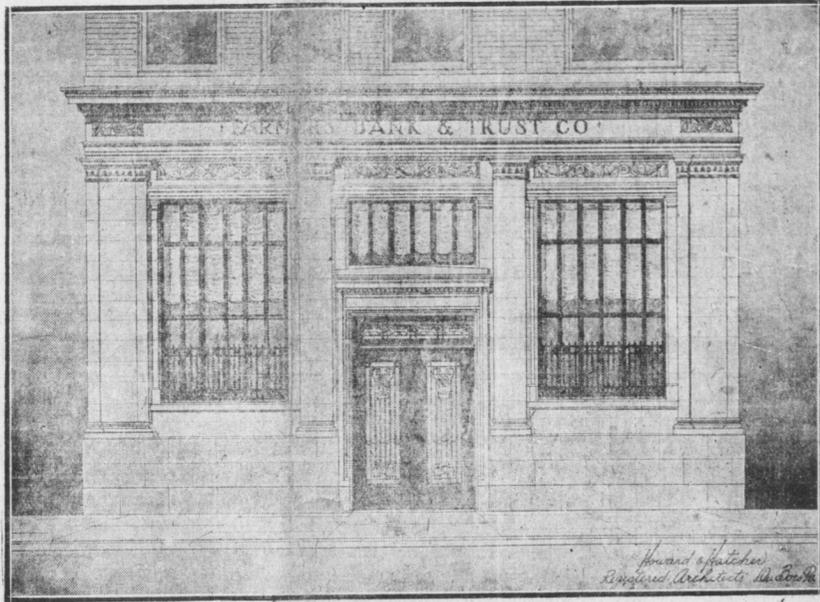
ROMA—Un comunicato ufficiale smentisce la notizia, diramata ieri all'estero da un'agenzia ufficiosa serba, che le truppe italiane siano state costrette a ritirarsi da Valona in seguito a grave sconfitta loro inflitta dai ribelli albanesi.

Il comunicato osserva che la notizia non avrebbe meritato l'onore di una smentita se all'estero non l'avessero presa sul serio accordandole immeritata diffusione.

Sta di fatto invece che nessun combattimento si è verificato a Valona dal 26 Luglio quando, mediante attacco notturno i ribelli tentarono di sorprendere la nostra linea di Valona-Kanina. Il tentativo risultò in scacco sanguinoso per gli assaltatori i quali probabilmente si sono convinti che contro il campo di Valona non sono possibili sorprese diurne o notturne.

La situazione a Valona, aggiunge il comunicato, è normale, e tutto lascia prevedere che permarrà tale per lungo tempo ancora. La situazione militare è soddisfacente, segnatamente dopo l'arrivo di rinforzi provenienti dai centri albanesi da noi sgombrati, ed il morale delle truppe è elevatissimo.

## Rimodellamento ed ingrandimento degli uffici della Farmers Bank & Trust Company



Quanto prima saranno finiti gli aggiusti negli uffici della Farmers Bank & Trust Co., i quali così verranno ad essere i più eleganti e più comodi di quanti ve ne sono in Indiana.

Lo sviluppo continuo degli affari, specie nel Dipartimento Straniero, tempo fa consigliarono i direttori della Banca ad ingrandire ed abbellire il locale in modo che questi potesse rispondere, non solo alla serietà del forte e vecchio Istituto Bancario, ma anche agevolare il disbrigo degli affari della sempre crescente clientela.

Sono passati già vari mesi da che son cominciati i lavori di rimodellamento e fra poche settimane essi finiranno.

Siamo certi che questa notizia riuscirà gradita ai moltissimi Italiani che si servono della Farmers Bank per la transazione giornaliera degli affari.

Dei nuovi locali non poca parte è esclusivamente riservata al Dipartimento Italiano e straniero, dei quali è maneggero il Sig. Biamente, ed è stato necessario ai suddetti dipartimenti accrescere il personale stente l'aumento degli affari.

La Farmers Bank fra le altre cose, si è provveduta di una nuova cassaforte che misura 180 piedi quadrati.

### L'ultimatum Inglese

LONDRA—Lloyd George, il Ministro della Guerra, Churchill, ed il Cancelliere dell'execuatur, Chamberlain, dopo una conferenza coi rappresentanti russi Krassin e Kamenoff, ieri al giorno, decisero di rinviare i due agenti, senza cerimonie, se il Soviet tarderà ancora a concludere l'armistizio con la Polonia.

Il Ministro degli Esteri, Curzon per autorizzazione del Gabinetto, ha inviato una nota urgente al Governo di Mosca, domandando se il Soviet abbia l'intenzione d'imporre la pace alla Polonia, piuttosto che discuterla, previo armistizio.

La nota avvisa che l'Inghilterra farà i passi opportuni per preservare l'indipendenza della Polonia, nel caso in cui i bolscevichi continueranno l'invasione.

Si Vendono Automobile Buick, usate un paio di volte. J. S. HILEMAN, Indiana.

## Carlo Ponzi organizzerà una banca colossale

BOSTON—Anche ieri gli uffici della Securities Exchange Company furono affollatissimi tutto il giorno dai depositanti recatisi a ritirare il proprio danaro ed anche ieri, come nei giorni passati, tutti coloro che si presentarono agli sportelli ricevettero quanto era loro dovuto. Le risorse... aeree di Carlo Ponzi sembrano inesauribili. Il "mago" restituì martedì scorso ai suoi clienti più di mezzo milione di dollari ed i rimborsi di ieri si aggirano intorno alla stessa somma. Un milione di dollari in due giorni dopo il pagamento di tre milioni e mezzo circa fatto nei giorni precedenti!

Mentre i suoi impiegati eseguivano i pagamenti il Ponzi faceva qualche breve apparizione nel corridoio del suo ufficio o nella strada e veniva salutato immancabilmente da una calorosa ovazione. Nella serata si recò a teatro ed il pubblico, invece di seguire lo spettacolo, tenne sempre gli occhi rivolti sul suo palco.

Quando ieri mattina si recò all'ufficio e vide l'interminabile fila di depositanti accorsi a ritirare il proprio danaro Carlo Ponzi, col viso illuminato dal suo abituale sorriso, disse:

"Ci sono montagne di dollari per pagare tutti. Chi vuole il suo danaro non deve far altro che presentarsi agli sportelli. Perché preoccuparsi della paura da cui sono stati presi i depositanti? Ho depositato in trenta banche di questo paese sette milioni e mezzo di dollari."

Un socialista arricchito dal Ponzi Un reporter si recò ieri nel quartiere italiano per rendersi conto della popolarità di Carlo Ponzi e s'imbatté in un intimo amico del "mago" che ammise di avere guadagnato in pochi mesi, colla Securities Exchange Company centomila dollari. E' un socialista dei più accesi che conosce il Ponzi—e lo ammira ed esalta—da lungo tempo. Al reporter disse:

"Ponzi ha svelato il gioco dei capitalisti di tutto il mondo. Tremano già — i capitalisti — all'idea dell'opera che Ponzi si propone di svolgere a favore del popolo che gli sta tanto a cuore che vuol far partecipe della propria fortuna. Wall Street è preoccupato e lo sarà ancor più fra qualche

settimana. Fra dieci giorni il pubblico sarà assicurato dell'onestà e della legalità delle operazioni della Securities Exchange Company. E allora vedrete! No, non posso dire che Ponzi sia socialista. In politica egli ha le sue idee particolari. Posso però assicurare che vuole il miglioramento del popolo."

Circa le aspirazioni politiche di Carlo Ponzi non si può dir nulla per il momento tanto più che il "mago della finanza" non è cittadino americano. Gli ammiratori che verrebbero offrirgli una dozzina di candidature si devono rassegnare a vederlo fuori della vita pubblica.

### Per una banca colossale

Carlo Ponzi dichiarò ieri che intende organizzare un grande sindacato per gli affari bancari cominciando con un capitale di cento milioni di dollari e forse di duecento milioni. Boston dovrà essere il centro di questo grande istituto di credito che dovrà far tremare i finanzieri della vecchia scuola.

"Da ogni impresa in cui si lancerà il sindacato — disse il Ponzi — i sottoscrittori rappresentanti il popolo riceveranno un interesse mensile più dividendi trimestrali, semestrali e annuali."

Ponzi ha offerto la carica di ragioniere capo della futura azienda a Edwin L. Pride, che esamina i libri della Securities Exchange Company per conto delle autorità federali. L'offerta fu fatta dopo uno scambio di poche parole fra i due uomini uno dei quali, il Pride, disse di non aver mai visto la vita sua a tanto danaro in contante quanto quello che si è accumulato in questi giorni negli uffici del Ponzi.

Il Pride annunziò ieri ai suoi superiori che finora non ha trovato niente d'illegale nelle operazioni della Securities Exchange Company.

Gli avvocati di Carlo Ponzi, Leveroni e Bailen, iniziarono procedimento contro William McMaster, autore dell'articolo che gettò il panico fra i depositanti, che deve render conto di duemila dollari a lui affidati dal querelante. Dal canto suo il McMaster citò il Ponzi per cinquemila dollari che dice gli spettano per i servizi resi, come agente di pubblicità, all'azienda del Ponzi.

## L'impresa Bolscevica in Polonia

### L'evacuazione di Varsavia

#### UN ULTIMATUM INGLESE

VARSAVIA—L'evacuazione di Varsavia è cominciata ieri. Mentre l'esercito polacco è in fuga disordinata ed i bolscevichi si approssimano alla capitale, avendo attraversato già il fiume Bug, il Governo ha fatto bagaglio, e si dispone a trasferirsi nella città di Cracov

I rappresentanti diplomatici alleati, incluso l'agente americano, ieri sera ricevettero un telegramma urgente che li invitava a partire immediatamente per Parigi, ove dovranno prender parte ad una seduta del Consiglio degli Ambasciatori.

La Commissione Inter-Alleata ha proibito a tutti d'entrare nella zona controllata dai russi. Il provvedimento è dovuto alla minaccia attribuita alle forze bolsceviche, di mettere sommariamente a morte tutti i sudditi delle potenze alleate che passeranno la frontiera.

### Massacro di Proprietari

VARSAVIA—Numerosi profughi dalla zona di guerra riferiscono che i rossi, nella loro avanzata, stanno massacrando tutti i polacchi proprietari di tenute agricole. Un colosso inamidato, dicono i profughi,—è prova evidente, innanzi ai bolscevichi, che il possessore è un proprietario di terre.

I profughi si dirigono in gran numero verso Vienna, Posen e Danziga, e sono tanti, che non bastano i treni disponibili a trasportarli.

Il Consolato Americano ha deciso di restare sul posto finquando la città potrà resistere.

### L'aiuto Francese

PARIGI—Il Governo Francese ha intenzione d'inviare un gran numero di aviatori in difesa della Polonia invasa da bolscevichi.

La mobilitazione è già cominciata.

on gli aviatori muoveranno verso la Polonia, dieci, anche la terza e la quarta armata dell'esercito, forse agli ordini del maresciallo Foch.

Novecento ferrovieri sono stati requisiti dal Governo per trasportare le truppe in Polonia.

### L'Italia non Interverrà

ROMA—L'Italia non parteciperà alla probabile azione degli Alleati contro i bolscevichi. Per quanto finora si sappia, del resto, l'Inghilterra e la Francia non ne hanno domandato l'intervento. Nel caso in cui lo domandassero, però la risposta potrà essere quella che il pubblico sentimento della nazione è affatto contrario all'entrata dell'Italia in un'altra guerra.

Il cambio diminuisce sensibilmente fate le vostre rimesse ora.

Per sollecito rimesse di denaro o depositi all'estero, usate l'inappuntabile servizio e i vaglia garantiti della.

FARMERS BANK & TRUST COMPANY, Indiana, Pa.